

i monumenti di Toscana, non trova opportuno allo stato degli atti approvare l'abbassamento della parte superiore del Campanile progettato dall'ingegnere comunale ed incarica la Sovrintendenza dei monumenti di studiare le misure necessarie per la sostituzione delle catene che vengono a sovrapporsi alle pitture di Pier Della Francesca e di presentare il progetto relativo.

**Galleria Crespi.** — La Sezione, plaudendo al modo con cui il Governo e l'Amministrazione hanno condotto con la famiglia Crespi le trattative per l'acquisto della tela di Domenico Moroni rappresentante la *Cacciata dei Bonacolsi da Mantova* e della tavola di Francesco Granacci rappres. *l'Entrata di Carlo VIII a Firenze*, eprime all'unanimità voto pienamente favorevole all'acquisto di detti dipinti al prezzo complessivo di lire centomila (L. 100,000); e raccomanda che il primo di essi sia destinato al Palazzo Ducale di Mantova e il secondo alle Gallerie di Firenze. Confermando il proprio parere in data 15 giugno 1912, non fa questione sul modo con cui dai sigg. Crespi sarà fatta la vendita dei rimanenti dipinti.

**Chiesa di S. Regina presso Siena.** — La Sezione, preso in esame il progetto di restauro della Chiesa di S. Regina presso Siena, redatto dalla Soprintendenza di quella città, esprime il parere che la parte di prospetto della canonica direttamente a contatto della chiesa e che opportunamente è progettata in arretramento, sia resa più semplice, sostituendo la bifora con una finestra comune, e sopprimendo il portichetto di accesso alla canonica. Raccomanda inoltre che la costruzione e la decorazione di tale parte continui, ove non ostino ragioni speciali date da elementi antichi, fino a raggiungere la chiesa e che in essa sia impiegato lo stesso materiale laterizio.

## NOTIZIE.

### MONUMENTI.

**ROMA. — Chiesa di S. Maria sopra Minerva.** — Sotto la direzione dell'Ispettore Muñoz della Sovrintendenza ai monumenti di Roma, il restauratore sig. Piero De Pray rifarà i pezzi d'intonaco mancanti nella decorazione pittorica della chiesa, in attesa che nell'anno prossimo finanziario si faccia il completo restauro.

— **Chiesa di S. Agostino.** — Le belle decorazioni della volta del transetto, opera del Gagliardi, condotta a fresco, sono alquanto danneggiate per la caduta dell'intonaco. Si è dato incarico al restauratore Riccardo Buttinelli di procedere senza indugio a fermare le

parti pericolanti, sotto la direzione dell'Ispettore Muñoz della Sovrintendenza di Roma.

**MONTEFALCO. — Chiesa di S. Agostino.** — Sono stati autorizzati i restauri agli affreschi della chiesa di S. Agostino a Montefalco. Essi saranno eseguiti dal Prof. Colarieti-Tosti sotto la direzione dell'Ispettore Gnoli della Sovrintendenza ai monumenti dell'Umbria.

**ZINIAGO. — Chiesa parrocchiale.** — Il Ministero ha concesso alla Fabbrica un sussidio di lire 500 pel restauro del soffitto affrescato dal Tiepolo.

**VARALLO SESIA. — Chiesa di S. Maria delle Grazie.** — *Affreschi di Gaudenzio Ferrari.* — In seguito al parere del Prof. commendatore Cavenaghi, e su proposta della Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte, si è autorizzato il distacco dell'affresco di Gaudenzio Ferrari esistente nella cappella di S. Margherita della stessa chiesa.

**AOSTA. — Priorato di S. Orso.** — Sono stati autorizzati i lavori di restauro che da più tempo sono ritenuti necessari al Priorato di S. Orso, il cui bellissimo cortiletto, creato nell'ultimo quarto del secolo XV con grande sentimento di arte da Giorgio di Challant, era ridotto in istato di avanzato deperimento. La spesa di lire 12,000 è compresa nella assegnazione straordinaria concessa pei monumenti di Aosta dalla legge 23 giugno 1912, n. 738.

**PIACENZA. — Chiesa di S. Maria di Campagna.** — Per salvarlo dall'umidità, fu provveduto al distacco dell'affresco del Pordenone rappresentante Sant'Agostino nella chiesa anzidetta. Il lavoro fu affidato al restauratore Guglielmo Filippini, sotto la direzione e sorveglianza del sovrintendente delle Gallerie e dei Musei medioevali e moderni delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio e Modena.

**LEONESSA. — Chiesa degli ex Agostiniani di S. Pietro.** — Si è provveduto, mediante contratto di appalto assunto dall'imprenditore Gregorio Provaroni, al restauro e consolidamento della facciata e del campanile della monumentale chiesa anzidetta.

**ALATRI. — Chiesa di Santa Maria Maggiore.** — Si è provveduto al restauro generale del campanile, che rimonta al IX secolo.

**POZZUOLI. — Anfiteatro.** — Sono stati eseguiti e collaudati i lavori di ricostruzione del muro di sostegno del terrapieno dell'ingresso dell'anfiteatro di Pozzuoli.

**MONTEFIASCONE. — Rocca medioevale.** — Prescelto a sede del Patrimonio pontificio nel medioevo, questo edificio fu, secondo il Vasari, modificato e quasi del tutto ricostruito da Antonio da Sangallo, dietro ordine del Duca Valentino, per adottarlo alle nuove condizioni dell'arte bellica dipendenti dall'in-

venzione della polvere. Certamente dei lavori di cospicua importanza vennero eseguiti per ordine di Giulio II e specialmente sotto il pontificato di Leone X, che vi lasciò il segno della sontuosità e del fasto della Rinascenza. Trascurato in seguito e manomesso, questo importante edificio era ormai in tali condizioni da compromettere oltre che la sicurezza delle persone anche quella degli edifici che sono ad essa addossati. Il Ministero ha provveduto perciò al restauro con una spesa di oltre lire 14,720, di cui L. 2,500 a carico del Comune.

**PISIGNANO (Ravenna). - Chiesa di S. Stefano.** — Sono stati eseguiti e di recente collaudati i lavori di restauro agli affreschi dell'abside della chiesa anzidetta.

**NOCETO (Parma). - Oratorio dei SS. Simone e Giuda in rivo Sanguinaro.** — Sono stati eseguiti e di recente collaudati i lavori di consolidamento al tetto e di restauro agli affreschi.

**PRECI (Perugia). - Chiesa di S. Eutizio.** — La chiesa di S. Eutizio situata a cavaliere del colle di Piedivalle nel Comune di Preci (Perugia) è uno di quegli splendidi monumenti romani che trovansi disseminati sui monti tra Norcia e Spoleto. Sono stati autorizzati e sono in corso di esecuzione lavori di restauro sui tetti, alla facciata e alle varie parti monumentali dell'edificio.

**COLLEPARDO (Roma). - Badia di Trisulti.** — Sono stati autorizzati i lavori di straordinaria manutenzione dei tetti della monumentale Badia.

**RAVENNA. - Mausoleo di Teodorico.** — Sono stati autorizzati i lavori da eseguirsi in questo insigne monumento per eliminare i danni provocati dal gelo e dalla infiltrazione delle acque piovane.

#### MUSEI E GALLERIE.

**FIRENZE. - Galleria degli Uffizi.** — È entrato ultimamente ad aumentare la collezione fiorentina degli autoritratti quello dell'illustre pittore russo *Boris Koustodieff*.

**URBINO. - Galleria Nazionale.** — Il Collegio Raffaello di Urbino ha ceduto alla Galleria Nazionale di quella città vari pezzi di un servizio in maiolica del Settecento, probabilmente di fabbrica veneziana, d'imitazione cinese.

**TORINO. - R. Pinacoteca.** — La signora Bessie Giordano nata Ker ha donato alla R. Pinacoteca di Torino, l'autoritratto a pastello e tre miniature della pittrice piemontese *Sofia Giordano-Clerc*.

**ROMA. - R. Galleria d'arte moderna.** — Dopo lunghe trattative condotte dal Mini-

stero col rappresentante degli eredi Pisani, e in seguito al parere favorevole del Consiglio superiore di antichità e belle arti, della Commissione degli acquisti per la Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma e del Consiglio di Stato, fu deliberato l'acquisto delle sette opere seguenti fra le più caratteristiche e rappresentative della moderna pittura italiana:

« Le tentazioni di S. Antonio » e « La deposizione di Cristo » di Domenico Morelli;

« A Chioggia » e « Due mezze figure di bambini » di Mosè Bianchi;

« Il bagno di Diana » di Antonio Fontanesi;

« Contadina toscana » di Cristiano Banti;

« Prima del temporale » di Egisto Ferroni.

Il prezzo complessivo delle opere, che saranno destinate alla Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma, è di lire centomila.

— Per la medesima Galleria, è stato recentemente acquistato un piccolo quadro ad olio di Giacchino Toma dal titolo « Villa Gozzone a S. Giovanni a Teduccio » e due ritratti di Pier Celestino Gilardi, che fu insegnante di pittura nella R. Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Il dipinto del Toma è stato pagato L. 800, e i due ritratti del Gilardi complessivamente L. 2000.

**ASSISI - Museo Franceseano.** — Sin dal 1901, mentre la Sovrintendenza ai monumenti dell'Umbria attendeva alla compilazione del catalogo dei numerosi oggetti d'importanza storica e artistica, conservati nella Basilica monumentale di S. Francesco, fu ravvisata la convenienza che quei cimelii, venissero sistemati in apposite vetrine esposte alla vista di quanti, artisti e studiosi, convengono a visitare l'insigne Santuario.

Il proposito di allora sarà quanto prima attuato, costituendo il *Museo Franceseano*. Corrono, per intanto, trattative fra il Ministero e il Padre Custode del Convento di S. Francesco per la scelta dei locali.

**SPELLO - Museo.** — Come altri piccoli centri dell'Umbria, quali: Bevagna, Trevi, Bettona, Deruta, ecc., hanno gallerie e musei ove trovano sicuro rifugio le opere di arte possedute dai Municipi o provenienti da chiese e conventi soppressi o da amministrazioni pie, anche Spello, centro artistico di qualche importanza, visitato da stranieri e da studiosi, avrà quanto prima il suo museo, dove saranno riunite le opere di arte nascoste fin'oggi nei magazzini del Comune, in quelli della Congregazione di Carità e nelle sagrestie di S. Lorenzo e di S. Maria Maggiore. Esso avrà sede nella cappella di S. Giuseppe esistente in questa ultima chiesa; e il Ministero ha già approvato i lavori di riduzione, che cominceranno subito.

SCAVI.

ESTE. — Essendosi fatti, lo scorso anno, alcuni scavi nel recinto del castello di Este allo scopo di rinvenire tombe dell'epoca pre-romana, vennero in luce dei resti di una chiesetta antichissima, che da documenti appare esistente, fino dall'XI secolo. Il Ministero ha ordinato che gli scavi fossero estesi, dato l'interesse storico che può presentare la conoscenza dei resti sepolti dell'antico castello medioevale sorto probabilmente su costruzioni romane.

ACQUI. — Sono venuti in luce, durante alcuni lavori di sterro per la costruzione di un fabbricato comunale, i resti delle antiche *Terme* romane con un'ampia piscina che reca le tracce del rivestimento marmoreo. Poichè il Comune di Acqui, presentò ricorso al Ministero contro le disposizioni della Sovrintendenza di Torino, che intimò la sospensione dei lavori e la integrale conservazione alla vista del pubblico di quei resti antichi, il Ministero mandò sul posto il comm. Giacomo Boni, membro del Consiglio superiore delle Antichità e Belle Arti, affinchè studiasse un progetto che, pur mantenendo intatta e allo scoperto la vetusta piscina, permettesse la prosecuzione dei lavori di costruzione iniziati.

BASCHI (Perugia). — In occasione dei lavori stradali Baschi-Montecchio, sono venute in luce presso il fosso delle Macee alcune tombe barbariche coperte da tegoloni che portano i bolli dei Re Teodorico ed Atalarico e di Giulio Teodato. I tegoloni stessi furono affidati in deposito al Museo Civico di Perugia, sentito il parere del Consiglio superiore per le Antichità e Belle Arti.

CESI (Perugia). — È stata recentemente rinvenuta a Cesi e depositata nel Museo Nazionale Romano una tavola di marmo contenente l'elogio funebre in versi di un L. Sentius Lucio. L'oggetto è notevole per la rarità degli epitaffi metrici e per un certo pregio letterario del componimento.

BETTONA (Perugia). — In un fondo di proprietà del sig. Giuseppe Mari, in voc. *Colle*, la Direzione degli Scavi della Bassa Etruria e dell'Umbria constatò la presenza di un antico muro costruito con grossi blocchi di pietra, appartenente ad un grande ipogeo sepolcrale della fine della Repubblica o del I. sec. dell'Impero, e di cui scoprì l'entrata. Fu subito iniziata e condotta a termine l'esplorazione e lo sterro della camera, potendosi così riconoscere che si tratta di un sepolcro maestoso e notevole per i suoi caratteri architettonici. Ora si provvederà a sistemare ed isolare il sepolcro anche all'esterno.

GUARDEA (Perugia). — In frazione di Cocciano, vocabolo *Pian del Ceraso*, è venuto in luce un mosaico frammentario romano, a tasselli bianchi e neri, che costituiva il pavimento di una sala, i muri della quale andarono distrutti. Oltre la fascia ed un fregio geometrico si potè ritrovare la parte anteriore di una figura di cavallo marino che un giovane regge per le redini. Il lavoro è piuttosto accurato e ricorda il mosaico di Castel Porziano: pare debba riferirsi al II secolo d. Cr.

MAGGIANO (Lucca). — La R. Sovrintendenza agli scavi di Firenze, in accordo col Gabinetto di Antropologia ha eseguita una diligente esplorazione nel sottosuolo della grotta di Maggiano, terreno di proprietà di Bigongiari, ove si rinvennero numerosi strumenti litici, frammenti fittili di tipo neolitico, ossa di animali ed umane, ecc La relazione scientifica verrà preparata dall'Ispettore A. Urinto e dal Prof. U. Puccioni.

MODENA. — Eseguendosi i lavori di scavo per la ricostruzione del pavimento del Duomo vennero in luce alcune tombe cristiane ed alcuni resti di mura e di pilastri riferibili ad una chiesa medioevale, a cinque navate, anteriore al Duomo che si estendeva anche sotto il piazzale anteriore della chiesa attuale.

PIANELLO (Ancona). — In seguito alla importante scoperta della necropoli a cremazione di Pianello, il R. Sovrintendente agli scavi di Ancona è riuscito a rintracciare il relativo abitato, rimettendo in luce uno strato archeologico profondo circa due metri, entro cui sono stati raccolti frammenti di fittili ed altri oggetti simili a quelli della necropoli. Questa sarebbe la prima stazione di tipo terramaricolo comparsa nel Piceno e getta quindi molta luce sul problema delle origini dei popoli italici che crearono la civiltà laziale e fondarono Roma. La stazione dovette avere forma trapezoidale ed essere innalzata sopra pali come le terramare.

PADOVA. — Facendosi le fondazioni per il nuovo Istituto Universitario di materia medica, tornarono in luce alcune tombe del periodo Veneto: trattasi probabilmente di una parte della vasta necropoli apparsa già in via S. Massimo, dove il Ministero autorizzò già degli scavi da parte del locale Museo Civico.

ARTE CONTEMPORANEA.

**Istituzione del premio Augusteo.** — In seguito alla proposta della Commissione per l'arte musicale e drammatica, il Ministero ha deliberato di modificare l'Istituto del Pensionato musicale e di creare in suo luogo due premi annui di 3000 e di 2000 lire da confe-